

RAGUSA. Veronica Panarello è stata interrogata in carcere sull'omicidio del bambino di 8 anni

Loris, la mamma al gip: non l'ho ammazzato io

La donna piange e insiste sulla sua innocenza. Attesa per oggi la decisione del giudice sul fermo. Vicina rivela: in casa Stival c'erano continue liti

RAGUSA

«Signor giudice mi creda, non sono stata io». In lacrime, dopo quattro ore d'interrogatorio nel carcere di Catania, Veronica Panarello, la mamma di Loris, 8 anni, trovato morto il 29 novembre a Santa Croce Camerina (Ragusa), ha ribadito ieri per l'ennesima volta la sua versione. Anche davanti al gip, che deciderà entro oggi se confermare il fermo per omicidio volontario aggravato dalla crudeltà e occultamento di cadavere. A nulla è servito metterla davanti al fatto compiuto, mostrandole un vero e proprio «film» realizzato il giorno della tragedia grazie alle telecamere del paese. Magistrati e investigatori speravano che, davanti a quelle immagini che la smentiscono, Veronica potesse cambiare atteggiamento. E invece nulla. «Ha risposto a tutte le domande», ha detto il suo avvocato, «non si è contraddetta».

La video-ricostruzione realizzata dagli investigatori dura circa 30-40 minuti ed è stata fatta mettendo assieme tutte le immagini delle telecamere che inquadrano la mattina di



I rilievi della polizia nel luogo in cui è stato trovato il corpo di Loris



Veronica Panarello

sabato l'auto di Veronica. L'avvocato della difesa, però, ha già annunciato che chiederà un incidente probatorio sulle telecamere, mentre non ha deciso quale strategia adottare in merito a un'eventuale perizia psichiatrica. Nel corso dell'interrogatorio Veronica ha anche smentito di avere un secondo telefonino, di cui parla la sorella in un verbale. Ma soprattutto Veronica è tornata anche sulla questione delle fascette di plastica con

cui sarebbe stato strangolato suo figlio, una scatola delle quali (aperta) è stata consegnata alle maestre del piccolo dopo la morte. La donna ha ribadito di averle date «per dare un contributo all'accertamento della verità». Un contributo assai curioso dato che il fatto che Loris fosse stato ucciso con delle fascette compatibili con quelle, si è saputo soltanto tre giorni dopo la consegna.

LA TESTIMONIANZA. In attesa del pronunciamento del gip, che potrebbe anche decidere di non convalidare il fermo per la mancanza del pericolo di fuga e applicare contestualmente la custodia cautelare in carcere chiesta dalla Procura, gli investigatori proseguono nella ricerca di ulteriori riscontri. E stanno vagliando la testimonianza di un'inquilina del palazzo, una donna di origine albanese, non tanto per sapere cosa è accaduto sabato mattina, quanto per ricostruire i giorni precedenti. La donna ha dichiarato a verbale che quella degli Stival era una famiglia serena e senza particolari problemi. E Veronica era una madre affettuosa e premurosa con i bambini. Ma la stessa donna, parlando con un edicolante, avrebbe raccontato tutt'altro, sostenendo che gli Stival avevano dei debiti e che le liti e le urla, tra moglie e marito e anche tra madre e figli, erano piuttosto frequenti. ●

Bordighera. Piccolo di 9 mesi scomparso

Abbandona il figlioletto sugli scogli in Liguria: arrestata cittadina russa



La scogliera dove la madre Natalia ha abbandonato il suo piccolo

È uscita dal Grand Hotel del mare di Bordighera (Imperia) con Semyon, il suo bambino di 9 mesi tra le braccia alle 2 del mattino, è salita sulla lussuosa Bmw noleggiata a Ginevra, ha percorso una ventina di chilometri ed è arrivata sulla scogliera di Bussana. Poi, Natalia Sotnikova, 40 anni, russa, ha abbandonato sulla scogliera il piccolo, figlio del suo primo marito, e se ne è andata. L'uomo che l'accompagnava e che dormiva in una delle due stanze da letto della suite le ha chiesto dove avesse lasciato il bambino e, non ricevendo risposte coerenti, ha chiamato i carabinieri.

Natalia è stata così arrestata e condotta in carcere a Imperia, sottoposta a fermo per omicidio aggravato dalla crudeltà. Che l'abbia lasciato

sulla scogliera o che l'abbia gettato in mare, dove per tutto il giorno i sommozzatori, gli elicotteri e i mezzi Sar della Capitaneria di porto l'hanno cercato, ancora non è dato sapere.

Natalia ha raccontato una versione confusa, si è contraddetta e ha spiegato di averlo ucciso perché temeva avesse una malattia grave. Ma ha indicato con sicurezza il punto dove ha abbandonato il piccolo: e da lì sono partite le ricerche. Certo è che Semyon non può essere sopravvissuto al freddo della notte e nemmeno al mare, alle sue correnti, che potrebbero averne trascinato il corpicino fino in Francia. Per questo, oltre ai carabinieri e alla Guardia costiera italiana, si sono messe in moto sia la Gendarmerie che la French coast guard. Il confine di Stato infatti è lì, a due passi, un miglio, forse due.

RAPITA DAL PADRE

«Non torno dall'Egitto senza riavere mia figlia»

MILANO

È in Egitto da settembre Sandra Fardella, che non vede la figlia Sara da cinque anni, da quando l'ex marito l'ha portata nel suo Paese. C'era stata già una volta due anni fa quando, ottenuta la sentenza di affidamento della figlia, aveva cercato di riprenderla ma non gliel'avevano fatta trovare. C'è tornata ora, e a questo punto si dice disposta a tutto: «Dall'Egitto non me ne vado senza mia figlia e, siccome con la legalità non si conclude nulla, posso passare all'illegalità, anche farmi uccidere. Sono una morta che cammina e se accade qualcosa la responsabilità sarà solo loro».

La donna invoca l'aiuto delle autorità italiane in Egitto. L'ex marito le ha sottratto Sara un sabato pomeriggio di cinque anni fa. Erano separati di fatto, lei era andata al lavoro e lui vedeva la piccola nel fine settimana: «Sono tornata a casa e non l'ho più trovata».

Gli investigatori italiani ricostruirono che l'uomo era volato con la bambina prima a Parigi e poi in Egitto. In Egitto «non vale nulla» il mandato di cattura internazionale emesso dal Tribunale di Milano per sottrazione di minore nei confronti dell'ex marito «perché essendo il padre, per loro il reato non esiste». Il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, ha detto di seguire il caso con molta attenzione. ●

ORARI E APERTURE SPECIALI SU WWW.GRANDESPAR.IT

BUONE FESTE in Tavola

dal 10 al 31 dicembre 2014 - alcuni esempi:

<p>Parmigiano Reggiano dop 24 mesi € 129 all'etto</p>	<p>"Cappello Del Prete" di Bovino Adulto € 890 al kg</p>	<p>Spumante MARTINI Grandi Auguri € 299 (l. 75 cl. € 3,99)</p>
<p>Cappelletti-Tortellini gr. 250 (al kg. € 9,60) SCONTO CARD 33</p> <p>€ 200 invece di € 2,99</p>	<p>Cotechino di Modena (gr. 500 (al kg. € 5,92)) QUALITÀ SCONTO CARD 33</p> <p>€ 296</p>	<p>LT 1,5x4 COCA COLA lt. 1,5 x 4 (al lt. € 0,67) SCONTO CARD 33</p> <p>€ 399 invece di € 5,99</p>

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

:: AVVISI LEGALI

AVVISO AL PUBBLICO RFI S.p.A.

COMUNICAZIONE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Con riferimento all'avviso pubblicato il giorno 29 settembre 2014 su questo quotidiano con il quale CEPAV DUE Consorzio ENI per l'Alta Velocità con sede legale in San Donato Milanese (MI), Viale Alcide De Gasperi 16, che agisce in qualità di General Contractor (giusta convenzione del 15 ottobre 1991) di RFI S.p.A. comunicava di aver presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 25 settembre 2014 istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto definitivo INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 - LINEA A.V.A.C. TORINO - VENEZIA TRATTA MILANO - VERONA - LOTTO FUNZIONALE BRESCIA - VERONA, si informa che CEPAV DUE ha trasmesso, come integrazione volontaria alla documentazione già presentata, il piano di utilizzo delle terre redatto ai sensi del DM 161 / 2012 riferito alle opere oggetto della suddetta procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed in particolare:

- 1) Variante di Montichiari localizzata in regione Lombardia, in provincia di Brescia, nei comuni di Montirone, Ghedi, Castenedolo, Montichiari e Calcinato;
- 2) Riqualificazione strada Ghedi - Borgosatollo localizzata in regione Lombardia, in provincia di Brescia, nei comuni di Borgosatollo e Castenedolo;
- 3) Linea A.T. 132 kV localizzata in regione Lombardia, in provincia di Brescia, nei comuni di Calcinato e Lonato del Garda ed in regione Veneto, in provincia di Verona nei comuni di Sona e Sommacampagna.

Il piano di utilizzo delle terre ed i suoi allegati redatti ai sensi del DM 161 / 2012 sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Lombardia - STER Brescia - Via Dalmazia, 92/94 - 25125 Brescia
- Regione Veneto - Direzione Regionale Tutela Ambiente - Unità Complessa VIA - Palazzo Lnetti, Cannaregio 99 - 30121 Venezia
- Provincia di Brescia - Palazzo Broletto Piazza Paolo VI, 29 - 25100 - Brescia
- Provincia di Verona - Via S. Maria Antica, 1 - 37121 - Verona
- presso le sedi dei Comuni interessati

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it

Ai sensi dell'art.183, comma 4 del D.Lgs. 163/2006, come modificato dall'art. 34, comma 4, legge n.221 del 2012, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può prendere visione del piano di utilizzo delle terre, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Il legale rappresentante del consorzio Cepav due
dot. ing. Roberto Urbert